



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIQPAI
DGPEMAC

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “*norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*”;

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il decreto legge n.173 dell’11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO in particolare l’art.1, comma 1, lett. b) del predetto decreto legge n.173 che prevede “il numero 7) è sostituito dal seguente: «*Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*»;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

VISTA la Direttiva generale del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2023, adottata con D.M. 20 gennaio 2023 n. 29419, registrata dalla Corte dei Conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212;

VISTA la Direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica, approvata con Decreto prot. n. 107781 del 17 febbraio 2023, registrato dall’UCB al n. 119 in data 28 febbraio 2023, per il perseguimento degli obiettivi definiti nella citata Direttiva generale del Ministro e per l’assegnazione delle risorse finanziarie,

umane e strumentali necessarie alla realizzazione dei correlati obiettivi strategici, operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09 marzo 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n° 92 del 16/3/2023 e dalla Corte dei Conti al n.434 del 13/4/2023, con il quale è stato conferito al Dr. Francesco Saverio Abate l'incarico di Direttore generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le *“disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”*;

VISTO in particolare l'art. 71 del Reg Regolamento (UE) 2021/1060 che espressamente prevede: *“L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO il DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

VISTA la L. 29 dicembre 1990, n. 428 concernente *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – legge comunitaria 1990”* che all'art. 4, comma 3 prevede che i provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni comunitarie siano adottati d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

CONSIDERATO che il Tavolo istituzionale avrà principalmente la funzione di garantire il coordinamento strategico ed operativo tra gli Interventi di competenza centrale e quelli di competenza regionale;

VISTO l'Accordo Multiregionale tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, sul quale è stata sancita Intesa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 19 aprile 2023;

VISTO il DM prot. n. 23337 del 04/05/2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 1, del predetto Accordo Multiregionale che individua le funzioni del Tavolo istituzionale e ne prevede l'istituzione con decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

RITENUTO necessario istituire e disciplinare il Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per il coordinamento dell'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027:

DECRETA

Art. 1 Istituzione

E' istituito, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, il Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi previsto nell'ambito dell'Accordo Multiregionale adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 19 aprile 2023.

Art. 2 Composizione

1. Il Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi è presieduto dal Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura o, in sua assenza, dal Dirigente dell'Unità dirigenziale PEMAC IV (o suo delegato). Il Tavolo è composto dai seguenti membri con funzione deliberante:

- un Rappresentante del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- un Rappresentante della Regione Abruzzo;
- un Rappresentante della Regione Basilicata;
- un Rappresentante della Regione Calabria;
- un Rappresentante della Regione Campania;
- un Rappresentante della Regione Emilia Romagna;
- un Rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un Rappresentante della Regione Lazio;
- un Rappresentante della Regione Liguria;
- un Rappresentante della Regione Lombardia;
- un Rappresentante della Regione Marche;

- un Rappresentante della Regione Molise;
- un Rappresentante della Regione Piemonte;
- un Rappresentante della Regione Puglia;
- un Rappresentante della Regione Sardegna;
- un Rappresentante della Regione Sicilia;
- un Rappresentante della Regione Toscana;
- un Rappresentante della Regione Umbria;
- un Rappresentante della Regione Veneto;
- un Rappresentante della Provincia autonoma di Bolzano;
- un Rappresentante della Provincia autonoma di Trento.

È consentita, altresì, la partecipazione al Tavolo Istituzionale di Rappresentanti del Masaf senza poteri di voto.

2. I componenti del Tavolo istituzionale sono designati dalle rispettive Amministrazioni. Ciascuno dei componenti, in caso di impossibilità di partecipazione ai lavori, può essere sostituito dal membro supplente designato dall'Amministrazione rappresentata.

3. La composizione del Tavolo istituzionale può essere modificata su richiesta del Tavolo stesso.

4. Ai componenti del Tavolo istituzionale non spetta alcun compenso.

Art. 3

Scopo del Tavolo istituzionale

1. Il Tavolo istituzionale è istituito con lo scopo di garantire il coordinamento strategico ed operativo tra gli Interventi di competenza centrale, regionale e concorrente, indirizzando ed orientando l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, discutendone l'avanzamento periodico ed individuando i correttivi strategici opportuni.

2. Le funzioni del Tavolo istituzionale sono definite all'Art. 3, comma 1, lett. b) dell'Accordo multiregionale tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, e della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 19 aprile 2023.

In particolare, il Tavolo Istituzionale svolge le seguenti funzioni:

- analisi preliminare delle tematiche da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza, con particolare riferimento ai documenti che necessitano di esplicita approvazione da parte del medesimo Comitato;
- condivisione dei documenti di indirizzo e attuazione uniforme del Programma Nazionale FEAMPA, quali, a titolo esemplificativo, schede tecniche di intervento, criteri di ammissibilità, linee guida in materia di spese ammissibili e di gestione delle irregolarità e frodi;
- concertazione di modalità e procedure per la comunicazione e il trattamento delle irregolarità;
- definizione delle modalità di redazione del Manuale delle procedure e dei controlli degli Organismi Intermedi sulla base del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dall'Autorità di Gestione;

- analisi di tematiche/problematiche sorte nel corso dell'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA e individuazione di proposte per la loro risoluzione;
- monitoraggio qualitativo e finanziario dello stato di avanzamento del Programma;
- analisi e approvazione delle modifiche da apportare ai piani finanziari di cui all'art. 1 dell'Accordo Multiregionale, nonché definizione delle relative tempistiche;
- elaborazione e relativa approvazione dei criteri di ammissibilità;
- proposta dei criteri di selezione;
- condivisione delle modalità di attivazione degli strumenti finanziari di cui alla Sezione II, Capo II, Titolo V, del Regolamento (UE) 2021/1060.

Art. 4

Regolamento interno

Il Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi nella prima riunione utile adotta il proprio regolamento interno.

Art 5

Segreteria

La segreteria del Tavolo istituzionale è composta da personale dell'Autorità di Gestione.

Art. 6

Spese di funzionamento

Le spese relative al funzionamento del Tavolo istituzionale sono a carico della misura Assistenza Tecnica di cui all'art. 36, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1060.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Saverio Abate

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente: Iacovoni

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)